

Gentile Utente,

La ringraziamo per aver scelto la nostra struttura per il servizio di *Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)*

- La nostra **segreteria** è attiva per segnalazioni o reclami da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Tel. 035 611055.
- Il servizio di **assistenza infermieristica** è attivo sette giorni su sette dalle ore 8.00 alle ore 18.00 in ragione della risposta al bisogno collegata al Piano Assistenziale Individualizzato.
- Il numero di telefono del servizio di reperibilità, attivo tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 18.00:
Cell. 338.3080908
- Il **Responsabile Medico Sanitario** del servizio è il dott. Marco Bettazzoli.
- Il **Care Manager/Responsabile Infermieristico** è la sig.ra Anna Arzuffi cell. 339/4930758.

La nostra sede operativa si trova in Via Matteotti, 5 a Ponte San Pietro (BG), è facilmente raggiungibile sia attraverso i mezzi pubblici che in auto.

In autobus: linea urbana 8 in primis

In treno: dalla ferrovia Bergamo Lecco la cui stazione è confinante con il parco della Casa.

In auto: percorrendo l'autostrada A4 provenendo da est (Brescia) l'uscita consigliata è Dalmine, mentre provenendo da ovest (Milano) l'uscita è quella di Capriate.

INDICE

La storia della Fondazione	pag. 3
Il servizio ADI e ambito territoriale di intervento	pag. 4
Il servizio offerto dall' ADI e a chi è rivolto	pag. 4
Modalità di presa in carico e dimissione	pag. 5
Gli operatori e l'organizzazione del servizio	pag. 7
I costi del servizio	pag. 8
Modalità di accesso alla documentazione sociosanitaria	pag. 7
I diritti delle persone assistite	pag. 8
Ufficio Pubblica Tutela	pag. 8
Richieste e reclami sulla qualità del servizio	pag. 10
I diritti dell'interessato in maniera di Privacy	pag. 11
Questionario di soddisfazione	pag. 13
Modulo osservazioni, reclami e segnalazioni disservizi	pag.15
Dove siamo	pag.16

Versione aggiornata ad Settembre 2020

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Casa di Riposo di Ponte San Pietro Onlus ha veramente una storia importante.

L'idea iniziale è nata da un comune sentire della proprietà e delle maestranze di una grande azienda quale era, già all'inizio del secolo scorso, il Cotonificio Legler di Ponte San Pietro.

Infatti, con i fondi dei titolari e delle maestranze, che al tempo contavano oltre 2500 unità, nella seconda metà degli anni trenta, è stata costruita una residenza denominata "Casa di Riposo per Vecchi" destinata ad accogliere i lavoratori in pensione di vecchiaia del Comune di Ponte San Pietro, la cui amministrazione unitamente ad un gruppo di generosi privati cittadini aveva con sollecitudine offerto un importante contributo.

L'iniziativa ha riscosso da subito notevole apprezzamento e ciò trova conferma nel Regio Decreto del 21 novembre 1940, che gli attribuiva il riconoscimento di Ente Morale.

Sfortunatamente, durante il secondo conflitto mondiale, pesanti bombardamenti aerei, mirati ai vicini ponti ferroviari, hanno distrutto il complesso residenziale da poco costruito.

Nell'immediato dopoguerra, grazie al fatto di essere Ente Morale, il tutto è stato rapidamente ricostruito a spese dello Stato e riaperto all'esercizio il 1° Ottobre 1949.

Da allora per ben 50 anni, senza sostanziali modifiche, ha offerto la sua originale funzione che via via si è fatta però sempre meno adeguata alle crescenti necessità funzionali e dimensionali. Fortunatamente, a partire dall'anno 2000, inizia una nuova storia che, a fronte di preziosi contributi della Fondazione Cariplo e dell'Amministrazione Comunale, vede nel successivo decennio, sotto la sapiente guida della signora Nazarena Maffeis, importanti interventi organizzativi e strutturali di ammodernamento e di vero e proprio ampliamento. Tali interventi hanno portato la nostra Casa ad essere l'eccellente Residenza Sanitaria Assistita che è oggi, con 85 posti accreditati più 3 autorizzati di sollievo, perfettamente rispondente alle normative regionali in materia e ai bisogni del territorio, ottenendo nel 2007 il riconoscimento di ONLUS.

La Fondazione ha attivato dal novembre 2004 il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e dal 2006 gestisce il Centro Diurno Integrato che oggi vanta 30 posti accreditati con servizio dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 17.00.

Il C.D.I. ha inoltre 2 posti letto per l'accoglienza temporanea notturna.

IL SERVIZIO ADI

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La Fondazione ha attivato dal mese di novembre 2004 il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) mettendo a disposizione dei cittadini del distretto dell'Isola Bergamasca la capacità professionale della propria équipe socio-sanitaria e assistenziale qualificata.

La Fondazione è accreditata con l'ATS per erogare il servizio ADI nel Distretto ATS Bergamo Ovest.

IL SERVIZIO OFFERTO DALL'ADI

A CHI E' RIVOLTO

Il servizio ADI prende in carico persone in situazioni di fragilità, senza limitazioni di età o di reddito, caratterizzate dalla presenza di tutti i seguenti requisiti:

- condizione di non autosufficienza, di fragilità e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure che possono essere effettuate solo a domicilio;
- presenza di supporto familiare o informale;
- consenso informato da parte della persona o della famiglia.

Il servizio ADI eroga prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico.

L'équipe è formata da un Medico responsabile sanitario del servizio, un Responsabile Infermieristico/Care Manager, un Medico Fisiatra, uno psicologo, un dietista, un educatore professionale, fisioterapisti, infermiere professionali, ASA e OSS, e si rapporta col medico di base per il progetto di assistenza individuale (PAI).

MODALITÀ DI PRESA IN CARICO E DIMISSIONI

Le cure domiciliari dell'ATS Bergamo comprendono diversi interventi destinati a persone fragili con necessità di assistenza sanitaria e/o di assistenza socio-sanitaria integrata. Sono attivate dal Medico curante solamente in presenza di un bisogno sanitario di pertinenza infermieristica, riabilitativa o specialistica. Le cure domiciliari terminano quando vengono raggiunti gli obiettivi previsti nel Piano di Assistenza Individuale (PAI) o in seguito a trasferimento o a ricovero permanente.

Il servizio ADI si attiva, con il concorso del Medico curante, presso la ASST di riferimento e prende in carico persone in situazioni di fragilità, senza limitazioni di età o di reddito, caratterizzate dalla presenza di tutti i seguenti requisiti:

- condizione di non autosufficienza, di fragilità e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure che possono essere effettuate solo a domicilio;
- presenza di supporto familiare o informale;
- consenso informato da parte della persona o della famiglia.

La valutazione multidimensionale, utile a determinare la complessità assistenziale della persona fragile e la predisposizione di un progetto assistenziale competono alla ASST di riferimento ad esclusione dei pazienti con patologia oncologica attiva per i quali la valutazione è a cura dell'Ente Erogatore. L'accesso agli interventi riabilitativi è condizionato da certificazione dello specialista con adeguata relazione clinica e funzionale.

Il Medico di Medicina Generale illustra alla persona fragile e/o ai suoi familiari la tipologia assistenziale che intende attivare, informa che l'assistenza è gratuita e operata dagli Enti Erogatori attivi in ciascun Ambito Territoriale. Consegnano loro l'elenco dal quale la persona fragile e/o la famiglia sceglieranno a quale Ente affidare il servizio o invita i familiari a ritirare e a riconsegnare l'elenco (debitamente compilato) all'ASST di riferimento. Compito del Medico o della famiglia è di far pervenire alla ASST di riferimento il documento firmato.

La cabina di regia di questi percorsi è individuata all'interno del Centro per l'Assistenza Domiciliare (ASST di riferimento), presente in ognuno dei 14 Ambiti Territoriali.

Gli operatori della ASST, Medici e Infermieri, visualizzano l'attivazione del Medico di Medicina Generale (MMG) e, in tempi adeguati rispetto all'urgenza dell'attivazione, verificano la sussistenza dei requisiti per

l'attivazione dell'ADI e inoltrano la richiesta all'Ente Erogatore scelto dalla persona fragile o dal suo familiare.

Sulla base della richiesta pervenuta, un operatore della ASST, se necessario, contatta il Medico curante e/o i familiari per ascoltare eventuali ulteriori necessità non strettamente legate all'ADI, fornire tutte le informazioni su eventuali altri servizi o prestazioni utili (es. invalidità civile, assistenza protesica, collegamento con ulteriori prestazioni socio-assistenziali domiciliari). Offre inoltre la disponibilità all'accompagnamento lungo tutto il percorso di presa in carico e fornisce le indicazioni per la raccolta del consenso al trattamento dei dati e del grado di soddisfazione sul servizio attivato.

Nel caso di un peggioramento delle condizioni dell'assistito, il Medico di Medicina Generale (MMG) può proporre un aumento del numero di accessi, da concordare con il medico dell'ASST di riferimento. In caso di miglioramento, invece, il Medico di Medicina Generale (MMG) potrà autonomamente decidere di ridurre il numero degli accessi.

L'Ente Erogatore prescelto, dopo aver ricevuto la richiesta di attivazione da parte dell'ASST, predispone la visita di valutazione al domicilio da parte di un proprio operatore, generalmente un Infermiere. Concorda con il MMG/PdF, con la persona assistita e i suoi familiari il Piano Assistenziale Individuale.

.

La dimissione può avvenire per i seguenti motivi:

- guarigione
- miglioramento
- decesso
- ricovero in ospedale
- trasferimento in altra tipologia assistenziale
- cambio residenza/cambio distretto
- rinuncia utente
- cambio Ente Erogatore

La chiusura dell'assistenza deve avvenire segnalando con precisione in ADIWEB e nel diario clinico data e motivo di dimissione. L'Ente accreditato informa tutti gli attori coinvolti, in particolare il MAP/PDF e provvede a raccogliere il diario clinico e a conservarlo per eventuali successivi controlli da parte dell'ATS.

All'atto della dimissione è previsto il rilascio all'utente della relazione di dimissione.

GLI OPERATORI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'equipe ADI si incontra periodicamente per l'aggiornamento dei casi seguiti, supervisionata dal Direttore Sanitario della struttura in qualità di responsabile sanitario.

Attualmente sono previste le seguenti figure professionali:

- 5 infermieri di cui 2 fissi dedicati e 3 al bisogno.
- 1 psicologo
- 1 fisiatra
- 1 fisioterapista + 2 al bisogno
- 3 ASA + 2 al bisogno
- 1 OSS
- 1 educatore professionale
- 1 dietista

Gli operatori sono riconoscibili dal cartellino di riconoscimento che riporta il logo della Fondazione, il nome dell'operatore e la sua qualifica.

Gli operatori sono tenuti ad indossare tutti i presidi di protezione individuale (guanti, divise usa e getta, etc...) che ritengono idonei allo svolgimento delle attività specifiche, compreso l'uso dei sollevatori qualora fossero a disposizione al domicilio.

I COSTI DEL SERVIZIO

I costi del servizio ADI sono sostenuti quasi interamente dalla Regione e pagati dall'ATS di competenza attraverso l'erogazione di voucher rispondenti ai piani di assistenza individuale.

MODALITA' DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SOCIO SANITARIA

L'utenza può avere accesso alla documentazione amministrativa e sociosanitaria previa compilazione dell'apposito modulo da richiedere alla nostra segreteria (tel. 035/611055 int. 2).

La Fondazione, previa valutazione della richiesta, ha tempo dieci giorni dalla riconsegna dell'apposito modulo per soddisfare la richiesta dell'utenza.

La presa visione della documentazione è gratuita, invece il rilascio di copia potrebbe essere subordinato al rimborso dei costi di riproduzione.

DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE

Ogni utente ADI della Fondazione ha diritto:

- di essere curato ed assistito in modo appropriato e rispondente alle esigenze rilevate e concordate nel PAI;
- al rispetto della dignità e delle convinzioni personali, senza alcuna discriminazione di età, sesso, razza, lingua, condizione sociale, religione ed opinioni politiche;
- di ricevere le informazioni necessarie a partecipare in modo consapevole, attivo e sicuro al processo di cura;
- al rispetto della riservatezza nello svolgimento di prestazioni mediche ed assistenziali e nel trattamento dei dati personali;
- ad una appropriata valutazione e gestione del dolore;
- di esprimere il proprio parere sul servizio, attraverso le modalità messe a disposizione (es. questionario di gradimento dei servizi) e di rivolgersi al Responsabile del servizio qualora ritenga lesi i propri diritti.

L'UFFICIO PUBBLICA TUTELA ATS - UPT

L'Ufficio Pubblica Tutela (UPT) - istituito obbligatoriamente in tutte le Aziende Sanitarie ai sensi dell'art. 11 della LR 11 luglio 1977 n. 31, come modificato dalla LR 12 marzo 2008 n. 3 - è retto da un responsabile, che proprio per garantire la massima autonomia ed indipendenza, non può essere un dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, svolgendo pertanto una funzione di tipo onorifico e a titolo gratuito. ATS Bergamo ha provveduto, con atto n. 582 del 15 ottobre 2010, a nominare il dott. Pierangelo Aresi quale Responsabile dell'ufficio.

La citata normativa di riferimento e le linee guida emanate dalla Regione Lombardia, con DGR 23/12/2009 n. 8/10884, indicano in modo preciso quali debbano essere le caratteristiche salienti dell'UPT:

- costituisce uno strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie;

- opera in rappresentanza delle istituzioni sociali e civili, perché siano resi effettivi e fruibili i diritti degli utenti;
- verifica, anche d'ufficio, che l'accesso alle prestazioni rese dalle unità d'offerta avvenga nel rispetto dei predetti diritti degli utenti;
- è in stretto collegamento con gli Uffici di Piano e di Protezione Giuridica delle ASST PAPA GIOVANNI XXIII , con i Tavoli del Terzo settore e con il Network Regionale per l'ascolto del cittadino.

Concretamente l'Ufficio di Pubblica Tutela

- raccoglie richieste, segnalazioni e reclami avanzati dal cittadino che ritenga lesa un proprio diritto o abbia riscontrato problematiche riferibili ai Servizi dell'ATS, alle Case di Cura private, agli Ambulatori privati accreditati, alle strutture socio sanitarie per Anziani, Disabili, Tossicodipendenze ecc.;
- raccoglie proposte di miglioramento organizzativo e funzionale, presentandole alle Direzioni competenti per l'adozione degli eventuali provvedimenti;
- l'Ufficio di Pubblica Tutela garantisce la massima riservatezza (*privacy*) in ordine alle segnalazioni pervenute: i dati forniti dal segnalante, comprese le sue generalità, vengono raccolti dall'Ufficio e non saranno comunicati ad altre persone o uffici, ma verranno usati e trattati esclusivamente dall'Ufficio di Pubblica Tutela per le proprie finalità. Casi specifici nei quali i dati relativi all'episodio oggetto della segnalazione, comprese le generalità del segnalante, siano necessari al fine dell'istruttoria verranno divulgati e trattati esclusivamente a fronte di un'espressa autorizzazione.

IL SERVIZIO E' GRATUITO

Contatti:

L'Ufficio può essere contattato

- direttamente, preferibilmente su appuntamento, durante i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 .
- Tel. [035/385296](tel:035385296)
- mail upt@ats-bg.it

I tempi di risposta:

Le normative regionali prevedono che l'Ufficio Pubblica Tutela fornisca una risposta conclusiva entro 30 giorni dalla segnalazione. In alcuni casi, però, si può verificare che tale termine venga superato quando:

- i temi trattati richiedono approfondimenti particolarmente complessi;
- i Servizi o le Strutture sanitarie coinvolte non rispondano in tempi rapidi alle richieste dell'UPT.

- A parte questi rari casi, i tempi medi di risposta registrati in questi anni di attività sono decisamente inferiori ai 30 giorni.

RICHIESTE E RECLAMI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Gli Utenti e i loro familiari possono sporgere reclami sui disservizi subiti, fare osservazioni e proporre consigli ed esercitare i propri diritti in materia di Privacy.

Queste segnalazioni servono a garantire l'utente sul rispetto dei suoi diritti e alla Fondazione per conoscere e comprendere meglio i problemi esistenti e per poter prevedere possibili miglioramenti del servizio erogato.

Qualora l'utente o il familiare intenda presentare un reclamo sulla qualità della presentazioni offerte potrà farlo compilando e imbucando nell'apposita cassetta all'ingresso della Fondazione il modulo cartaceo "Aiutaci a migliorare" allegato a questa carta dei servizi e comunque a disposizione all'ingresso della struttura;

Tutte le segnalazioni od osservazioni pervenute, saranno accolte e approfondite **dalla Direzione che fornirà un riscontro scritto entro 30 giorni.**

Ad ogni attivazione del servizio si richiederà la compilazione del QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE, nel quale possono trovare spazio anche suggerimenti e proposte costruttive.

La Presidenza è impegnata a rielaborare i contenuti raccolti nei questionari e a tradurre in azioni di miglioramento tutti i suggerimenti che dovessero risultare applicabili e possibili.

Almeno una volta all'anno la Direzione condividerà sulla bacheca i risultati raccolti.

In caso di controversie sull'adempimento dei contratti in essere sarà competente il Foro di Bergamo, come da art. 15 del contratto di ingresso.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO IN MANIERA DI PRIVACY

Ai sensi del Capo III del Regolamento UE 2016/679, ogni soggetto interessato al trattamento dei dati può esercitare i seguenti diritti:

1.IL DIRITTO DI ACCESSO

La persona i cui dati sono oggetto di trattamento ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei dati e quali ne siano le caratteristiche.

2.IL DIRITTO DI RETTIFICA

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo un'integrazione integrativa.

3.IL DIRITTO DI CANCELLAZIONE "OBLIO"

La persona i cui dati sono oggetto di trattamento ha diritto, a certe condizioni, di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che la riguardano senza ingiustificato ritardo e anche il titolare del trattamento, senza ingiustificato ritardo, ha l'obbligo di cancellare i dati personali.

4.IL DIRITTO DI LIMITAZIONE

La "limitazione di trattamento" è il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento nell'immediato o in futuro.

La limitazione consiste, a determinate condizioni, nell'impedire qualsiasi tipo di operazione sui dati contrassegnati ad esclusione della conservazione.

5.IL DIRITTO ALLA PORTABILITA'

La persona i cui dati sono oggetto di trattamento ha diritto, ha certe condizioni, di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico e ha diritto di trasmetterli ad un altro titolare se il trattamento si basava sul consenso oppure era effettuato con mezzi automatizzati.

6.IL DIRITTO DI OPPOSIZIONE

La persona i cui dati sono oggetto di trattamento ha diritto, ha certe condizioni, di opporsi a questo trattamento a meno che il titolare del trattamento dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti prevalenti.

Le richieste e i reclami dovranno essere capitati dapprima alla Presidenza e successivamente al responsabile della protezione dei dati personali della struttura, attraverso i canali sopra indicati “RICHIESTE e RECLAMI sulla Qualità del Servizio”.

La Presidenza è tenuta a dare riscontro entro 30 giorni dalla data di inoltro o altri 30 giorni nel caso in cui la risposta sia problematica, in ogni caso entro il trentesimo giorno deve essere data comunicazione scritta delle motivazioni del ritardo.

Tutti i diritti potranno essere garantiti purché compatibili con i seguenti requisiti:

- Soddisfazione di vincoli legislativi a cui è soggetta la struttura;
- Tutela di un legittimo interesse del titolare in sede giudiziaria;
- Il trattamento dei dati di pubblico interesse o nell’esercizio di pubblici poteri.

Nel caso in cui la richiesta sia incompatibile con la soddisfazione di uno dei seguenti requisiti, verrà rigettata.



ONDAZIONI
CASA DI RIPOSO
DI PONTE SAN PIETRO
ONLUS

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO ADI

Gentile Utente, Le chiediamo cortesemente di voler compilare in forma anonima il presente questionario che ci darà preziose informazioni sui Suoi bisogni e sulla qualità del servizio che Le abbiamo offerto.

Dati del compilatore:

<input type="checkbox"/>	Maschio	<input type="checkbox"/>	Femmina	età	<input type="text"/>
--------------------------	---------	--------------------------	---------	-----	----------------------

<input type="checkbox"/>	Utente	<input type="checkbox"/>	Familiare	<input type="checkbox"/>	Assistente
--------------------------	--------	--------------------------	-----------	--------------------------	------------

Titolo di studio:

<input type="checkbox"/>	Elementari	<input type="checkbox"/>	Medie	<input type="checkbox"/>	Superiori
<input type="checkbox"/>	Laurea	<input type="checkbox"/>		

Attività:

<input type="checkbox"/>	Operaio	<input type="checkbox"/>	Impiegato	<input type="checkbox"/>	Dirigente
<input type="checkbox"/>	Lib.profess.	<input type="checkbox"/>	Casalinga	<input type="checkbox"/>	Pensionato
<input type="checkbox"/>	Studente	<input type="checkbox"/>		

Figure professionali di cui ha usufruito:

<input type="checkbox"/>	Infermiere	<input type="checkbox"/>	Medico palliatore	<input type="checkbox"/>	Psicologo
<input type="checkbox"/>	ASA/OSS	<input type="checkbox"/>	Fisiatra	<input type="checkbox"/>	Fisioterapista
<input type="checkbox"/>	Educatore	<input type="checkbox"/>	Dietista	<input type="checkbox"/>	

Qualità del personale fornito:

Gentilezza e disponibilità:

	molto soddisfatto	soddisfatto	poco soddisfatto	non soddisfatto	non saprei
Infermiere					
Med. palliatore					
Psicologo					
ASA/OSS					
Fisiatra					
Fisioterapista					
Educatore					
Dietista					

Professionalità, accuratezza e chiarezza:

	molto soddisfatto	soddisfatto	poco soddisfatto	non soddisfatto	non saprei
Infermiere					
Med. palliatore					
Psicologo					
ASA/OSS					
Fisiatra					
Fisioterapista					
Educatore					
Dietista					

Qualità del servizio offerto:

Tempestività nell'attivazione:

	molto soddisfatto	soddisfatto	poco soddisfatto	non soddisfatto	non saprei

Organizzazione del servizio:

	molto soddisfatto	soddisfatto	poco soddisfatto	non soddisfatto	non saprei

Qualità del servizio:

	molto soddisfatto	soddisfatto	poco soddisfatto	non soddisfatto	non saprei

Pensa che il servizio A.D.I. sia stato sufficiente a soddisfare tutte le Sue necessità:

<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
--------------------------	----	--------------------------	----

Se No spieghi il perché _____

Osservazioni e proposte _____

Grazie per la preziosa collaborazione

Data: _____

Il Legale Rappresentante
Pietro Algeri

DOVE SIAMO

La Segreteria della Fondazione si trova presso la Casa di Riposo a Ponte San Pietro, in via Matteotti 5 ed è situata nel cuore del paese vicino alla ferrovia.

Entrando nell'edificio è posta al piano terra della Residenza A, all'interno dei locali dell'amministrazione.

E' facilmente raggiungibile sia attraverso i mezzi pubblici sia in auto.

In autobus: linea urbana 8 in primis

In treno: dalla ferrovia Bergamo Lecco la cui stazione è confinante con il parco della Casa.

In auto: percorrendo l'autostrada A4 provenendo da est (Brescia) l'uscita consigliata è Dalmine, mentre provenendo da ovest (Milano) l'uscita è quella di Capriate.